

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2015.

Linee guida per la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2014 (art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213). Deliberazione n. 7/SE-ZAUT/2015/INPR.

LA CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza del 17 febbraio 2015;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, come modificato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ai sensi del quale il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie e sui controlli effettuati nell'anno;

Vista la nota n. 128 del 9 febbraio 2015 con la quale è stata convocata la Sezione delle autonomie per l'adunanza del giorno 17 febbraio 2015;

Vista la nota con la quale il Presidente della Corte dei conti ha invitato, alla adunanza odierna, il Presidente della Conferenza delle Regioni ed il Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Uditi nell'odierna seduta i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Uditi i relatori consiglieri Alfredo Grasselli e Adelia Corsetti

Delibera

di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riguardante le «Linee guida per la relazione annuale del Presidente della regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2014 (art. 1, comma 6, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)».

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 17 febbraio 2015.

Il Presidente: SQUITIERI

I relatori

GRASSELLI - CORSETTI

Depositata in segreteria il 24 febbraio 2015

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO I

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2014 (ART. 1, COMMA 6, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

1. Nel quadro delle garanzie ordinamentali dirette a migliorare la trasparenza delle informazioni utili al coordinamento dei diversi livelli di governo e a garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, la relazione annuale che il Presidente della Regione trasmette alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lett. a), punto 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, costituisce uno strumento informativo di particolare utilità per valutare l'effettiva funzionalità del sistema di programmazione e gestione realizzato dall'Amministrazione regionale.



Secondo la nuova formulazione della legge, “Il presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell’anno”. L’omesso riferimento alla regolarità della gestione e all’efficacia e all’adeguatezza (del sistema dei controlli interni) non può far ritenere che la relazione del Presidente della Regione assuma un significato esclusivamente descrittivo o ricognitivo dell’attività di controllo interno svolto dall’amministrazione regionale.

Atteso che il sistema dei controlli interni resta funzionale a garantire innanzitutto la legittimità e la regolarità della gestione, la novella di cui al citato art. 33, d.l. n. 91/2014, accentua il significato strumentale della relazione, quale fonte informativa di partenza per più mirati approfondimenti sui controlli interni della Regione da parte della Sezione regionale di controllo.

Due sono gli elementi centrali della relazione: *a)* il funzionamento complessivo del sistema dei controlli, in rapporto alle sue finalità e caratteristiche fondamentali; *b)* i controlli effettuati dall’Amministrazione regionale nell’anno di riferimento.

Per il primo aspetto, si evidenzia che l’oggetto della verifica da parte delle Sezioni regionali di controllo è il sistema dei controlli interni nel suo complesso, quale risulta programmato ed organizzato sul territorio nell’ambito dell’autonomia normativa dell’Ente, mentre i profili gestionali di più immediato impatto sugli equilibri finanziari di bilancio e sulla regolarità della spesa rimangono sullo sfondo, quali parametri di valutazione della capacità dei controlli di intercettare deviazioni rispetto agli obiettivi programmati.

Per il secondo profilo, l’attenzione sui controlli effettuati pone la necessità di verificarne gli esiti e le misure, anche di carattere normativo, che sono state adottate dalla Regione.

Inoltre, non può essere trascurato che le dinamiche della finanza pubblica regionale muovono nella direzione di un sistema regionale integrato di cui fanno parte, oltre agli enti locali, molti enti “satellitari” nei cui confronti la Regione esercita varie forme di controllo e di vigilanza. In un’ottica che vuol essere sistemica, vanno considerate anche le attività di controllo nei confronti delle strutture esterne all’Amministrazione regionale ma ad essa direttamente riconducibili (enti del servizio sanitario ed altri organismi partecipati).

La relazione intestata all’Organo di vertice della Regione rimane strumento essenziale nel complesso sistema delineato dal menzionato art. 1 del d.l. n. 174/2012, affiancandosi alle verifiche del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell’art. 1, commi 166 ss., l. n. 266/2005 e dei controlli in tema di revisione della spesa previsti dal successivo art. 6, ma anche nel percorso delle verifiche annuali sulle coperture finanziarie adottate dalle leggi regionali e dei controlli finalizzati al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione. Ciò in coerenza con l’obiettivo, da tempo perseguito dal legislatore, di fare dei controlli interni l’indispensabile supporto per le scelte decisionali e programmatiche dell’Ente, in un’ottica di sana gestione finanziaria e di perseguimento del principio di buon andamento.

Le Linee guida costituiscono ausilio anche per i Presidenti delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina.

2. Per agevolare l’adempimento richiesto dalla legge, alle Linee guida è allegato uno schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica (aperto, comunque, a un libero apporto da parte dei compilatori), mediante il quale sarà possibile registrare la presenza di eventuali criticità del sistema organizzativo regionale e stimolare l’adozione di misure correttive, in continuità con le relazioni adottate sulla base delle Linee guida approvate lo scorso anno con deliberazione n. 9/SEZAUT/2014/INPR.

Le risposte di tipo aperto, in coerenza con il ruolo istituzionale del Presidente, consentono di rilevare gli aspetti che attengono alla programmazione strategica e al controllo del ciclo di bilancio, alle modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, al contenuto dei report, al sistema degli indicatori, alla valutazione delle performance.

Lo schema di relazione si articola in tre distinte Sezioni, la prima delle quali assolve ad una funzione essenzialmente ricognitiva dei profili caratteristici trattati in modo più diffuso dalle altre.

La prima Sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) è diretta a registrare le tipologie di controllo interno e gli atti organizzativi, programmatici e strumentali, che ne sono a fondamento o a supporto.

La seconda Sezione (Il sistema dei controlli interni) tocca aspetti che attengono al concreto funzionamento dei controlli interni, in una dimensione dinamico-operativa che rappresenta il naturale sviluppo delle questioni delineate nella prima Sezione con riferimento all’assetto dei controlli interni. A tal fine, la Sezione riguarda le seguenti tipologie: *a)* Controlli di regolarità amministrativa e contabile; *b)* Controlli di gestione; *c)* Valutazione del personale; *d)* Controllo strategico; *e)* Controllo sugli organismi partecipati.

La terza Sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta, infine, ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nell’assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario regionale. Il peso assunto dalla spesa sanitaria nei bilanci regionali ed il rilevante impatto sociale del servizio erogato richiedono, infatti, uno specifico spazio di approfondimento, considerata anche la rilevanza sul quadro della finanza pubblica nazionale.

Sul piano applicativo, la relazione dovrà essere inviata entro sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida, avendo a riferimento i dati relativi all’esercizio precedente (anno 2014), con aggiornamenti alla data di compilazione.

Nel rispetto dei tempi previsti, le caratteristiche e i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilmente evidenziati dalle Sezioni regionali della Corte nell’esame del bilancio e del rendiconto, anche ai fini del giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

I Presidenti destinatari delle presenti Linee guida potranno integrare tale schema informativo con gli opportuni elementi di approfondimento necessari ad una migliore illustrazione dei profili esaminati.



SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2014

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (salva diversa indicazione, i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla Regione nel 2014 o che hanno prodotto effetti sull'esercizio 2014).

1.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione nel 2014:

controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI	NO
controllo di gestione	SI	NO
controllo strategico	SI	NO
altre tipologie di controllo (ad es. controllo sulla qualità dei servizi, controllo sulla qualità della legislazione) (indicare se esistenti)		

1.2 Indicare e illustrare brevemente gli atti organizzativi e/o le strutture che raccordano tra loro i singoli controlli e che attribuiscono loro caratteristiche di "sistema di controllo interno", nel quale gli esiti dei riscontri complessivi sono esaminati ai fini dell'adozione di misure correttive.

1.3 La Regione, nel 2014, ha dato seguito alle osservazioni formulate sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



- 1.4 La Regione ha affiancato, anche a soli fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 1.5 La Regione ha adottato il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, precisando, in particolare, se esistono comunque forme di consolidamento o di raccordo:

- 1.6 È stato istituito il Collegio dei revisori di cui all'art. 14, comma 1, lett. e), d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 1.7 In relazione alla domanda precedente, in caso di risposta affermativa, in che data l'organo si è definitivamente insediato?

- 1.8 In relazione alla domanda precedente, sono stati osservati tutti i criteri relativi alla eleggibilità, funzionalità e qualificazione professionale di anzianità ed esperienza dei singoli componenti dell'organo di vigilanza stabiliti dalla deliberazione della Sezione delle autonomie n. 3/SEZAUT/2012/INPR?

SI NO



In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 1.9 Indicare la composizione del Collegio dei revisori dei conti, ove costituito, la durata dell'incarico, le modalità di sostituzione dei componenti, la misura del compenso, le cause d'incompatibilità e di decadenza, nonché le funzioni e le responsabilità:

- 1.10 Il sistema informativo regionale è funzionale alle esigenze del controllo interno?

SI NO NON COMPLETAMENTE

In caso di risposta negativa, indicare sinteticamente gli aspetti problematici:

- 1.11 Sono attivate forme di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. 33/2013 come successivamente modificato e integrato?

SI NO

In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica

- 1.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse.



SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile

2.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo o successivo

2.1.2 Su quali tipologie di atti è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile?

2.1.3 Nell'ambito dei controlli di cui sopra, sono state eseguite specifiche indagini sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

2.1.4 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili e sui funzionari delegati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

2.1.5 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI NO

IN caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



2.1.6 La Regione ha escluso la necessità di svolgere controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

2.1.7 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione?

2.1.8 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; nel caso la risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.9 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

2.1.10 Con riferimento alle singole tipologie di atti emessi, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?



In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti hanno comunque ricevuto attuazione.

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure adottate dalla Regione?

2.1.11 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

La periodicità delle suddette comunicazioni è differenziata in base ai destinatari?

2.1.12 La Regione ha esercitato il controllo di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome regionali?

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate.

2.1.13 Nell'ordinamento regionale esistono forme di garanzia in caso di revoca ingiustificata dell'incarico di Responsabile del servizio finanziario della Regione?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.14 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse.



2.2 – Controlli di gestione

2.2.1 Per il controllo di gestione, è stata definita la struttura organizzativa e le procedure necessarie a individuarne gli obiettivi, i risultati e i responsabili?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali sono gli elementi organizzativi, procedurali e metodologici della struttura deputata a svolgere detta funzione di controllo; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.2 È stato adottato un piano di gestione che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati o quantificabili?

SI NO IN PARTE

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2.2.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.5 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO



In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.6 Sono stati prodotti report del controllo di gestione relativi all'esercizio 2013 e 2014?

SI NO

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

2.2.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi report di consuntivazione?

2.2.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale?

SI NO

2.2.9 Nel caso di risposta positiva al precedente quesito, il controllo di gestione si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.10 Nel caso in cui Il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione.



2.2.11 La quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza è frutto di analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno?

SI NO

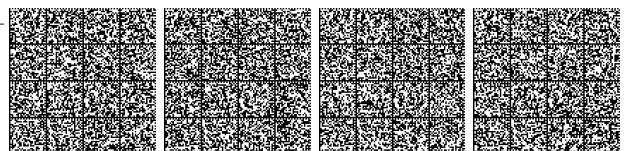
In caso di risposta affermativa, indicare le modalità operative ed i relativi metodi di quantificazione; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.12 La Regione ha esercitato il controllo di gestione nei confronti di enti o gestioni autonome regionali, verificandone in particolare la proficuità dell'azione?

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate.

2.2.13 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse.



2.3 – Valutazione del personale

2.3.1 Il Nucleo di valutazione (o altro organo di valutazione) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO Si, solo obiettivi del controllo di gestione Si, solo comportamenti professionali

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.2 A quali esercizi si riferiscono le valutazioni espresse dal Nucleo od organo equivalente?

2.3.3 In virtù dell'adeguamento dell'ordinamento regionale ai principi di cui al d.lgs. n. 150/2009, è stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale tale da promuovere e premiare il "merito"?

SI NO

In caso di risposta affermativa fornire una breve descrizione del sistema utilizzato; in caso di risposta negativa darne motivazione:

2.3.4 Il Nucleo di valutazione (o altro organo di valutazione) utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.5 Quante fasce retributive sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

2.3.6 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?



2.3.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse.



2.4 – Controllo strategico

2.4.1 Per il controllo strategico, è stata definita la struttura organizzativa e le procedure necessarie a individuarne gli obiettivi e i responsabili?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare quali sono gli elementi organizzativi, procedurali e metodologici della struttura deputata a svolgere detta funzione di controllo; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4.2 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione

2.4.3 Di quali strumenti operativi si avvale il controllo strategico per poter valutare la corretta attuazione delle politiche regionali?

2.4.4 Il controllo strategico ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale?

SI NO

2.4.5 Nel caso di risposta positiva al precedente quesito, il controllo strategico si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



- 2.4.6 Nel caso in cui Il controllo strategico abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione.

- 2.4.7 Esistono nell'ordinamento regionale disposizioni che prevedono strumenti di informativa dell'amministrazione all'organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente gli strumenti, descrivere l'attività svolta nel 2014, precisando quantità e oggetto di tale reportistica e gli effetti prodotti.

- 2.4.8 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:



2.5 – Controllo sugli organismi partecipati

2.5.1 La Regione è dotata di un proprio sistema di controllo sugli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta positiva, illustrare sinteticamente la tipologia dei controlli attivati:

2.5.2 Descrivere brevemente le attività di ricognizione e di valutazione svolte nell'ultimo triennio dall'Amministrazione regionale ai fini del mantenimento o della dismissione delle sue partecipazioni, indicando gli atti a tal fine assunti.

2.5.3 Indicare gli effetti prodotti dalle suddette attività di ricognizione e di valutazione dell'amministrazione regionale, specificando le misure consequenzialmente assunte dalla Regione a livello amministrativo e legislativo.

2.5.4 Gli atti di ricognizione adottati hanno ridefinito la tipologia delle attività svolte dalle partecipate della Regione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi dell'atto; in caso di risposta negativa fornire chiarimenti.

2.5.5 Sono state rideterminate le dotazioni organiche della Regione a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (art. 3, co. 30, l. n. 244/2007)?

SI NO



In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5.6 È stato organizzato lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5.7 Illustrare il modello di governance degli enti e degli organismi partecipati adottato dalla Regione:

2.5.8 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari e patrimoniali (entrate/spese, crediti/debiti) tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari e dei rapporti di debito/credito):

SI NO

2.5.9 Si effettua la circolarizzazione di crediti/debiti per la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



2.5.10 Sono stati definiti gli obiettivi gestionali a cui deve tendere ciascun organismo partecipato, secondo standard qualitativi e quantitativi predeterminati?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5.11 Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli standard qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.5.12 Illustrare i contenuti del controllo analogo svolto sulle società a partecipazione pubblica totalitaria affidatarie dirette di un servizio regionale (società "in house"):

2.5.13 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse.



SEZIONE III – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

3.1 Nell'ultimo esercizio, la Regione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie?

SI NO

3.2 Nell'ipotesi in cui durante l'ultimo esercizio sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, fornire chiarimenti specificando, altresì, l'organo deputato alla valutazione di tali verifiche:

3.3 La Regione è dotata di un proprio sistema di controllo sulla gestione delle Aziende sanitarie?

SI NO

In caso di risposta positiva, illustrare sinteticamente la tipologia dei controlli attivati:

3.4 La Regione verifica il funzionamento dei controlli interni delle Aziende sanitarie?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa illustrare sinteticamente la tipologia dei controlli attivati nelle Aziende:

3.5 Sono stati implementati i controlli relativi all'assistenza farmaceutica, territoriale ed ospedaliera, al fine di verificare il rispetto dell'onere a carico del SSN così come determinato nell'art. 15, commi 3 e 4, del d.l. n. 95/2012?

SI NO



3.6 La Regione verifica il funzionamento del registro dei farmaci previsto dall'art. 15, co. 10, d.l. n. 95/2012?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 La Regione, avvalendosi di idonei strumenti informatici, ha assicurato l'adesione obbligatoria dei medici all'assetto organizzativo ed al sistema informativo nazionale compresi gli aspetti relativi al sistema della tessera sanitaria (capo 1, art. 1, d.l. n. 158/2012)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8 La Regione monitora le attività libero professionali svolte presso gli enti del servizio sanitario al fine di verificare che i ricavi coprano integralmente i costi, diretti ed indiretti, come prescritto dall'art. 1, comma 4, l. 120/2007?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riportare in sintesi gli esiti dei monitoraggi effettuati; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.9 La Regione ha dato attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 4, d.l. 158/2012 in materia di dirigenza sanitaria e governo clinico?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le misure adottate; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



- 3.10 La Regione programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-octies, co. 1, d.lgs. 502/92)?

SI NO

Indicare, in valore percentuale sul totale, il numero di cartelle cliniche monitorate per ricoveri ospedalieri presso gli enti accreditati, e la quota di tali prestazioni risultata erogata in condizione di inappropriatezza:

Numero totale cartelle cliniche	Numero cartelle cliniche analizzate	Valore percentuale	Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriatezza

- 3.11 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte?

SI NO

In caso di risposta positiva, illustrare brevemente la tipologia di controlli effettuati; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 3.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse.

15A01583

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SON-007) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



